

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-3117 del 31/05/2024
Oggetto	L.R. 7/2004 E SS.MM. E II. - CAPO II - ANCORA ALFREDO - ISTANZA DI RILASCIO DI CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE DEL FIUME PO IN COMUNE DI MONTICELLI D'ONGINA (PC) PER USO AGRICOLO - ARCHIVIAZIONE - PROCEDIMENTO PCPPT1909 - PRATICA 20799/2024
Proposta	n. PDET-AMB-2024-3236 del 31/05/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza
Dirigente adottante	ANNA CALLEGARI

Questo giorno trentuno MAGGIO 2024 presso la sede di Via XXI Aprile, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, ANNA CALLEGARI, determina quanto segue.

OGGETTO: L.R. 7/2004 E SS.MM. E II. - CAPO II - ANCORA ALFREDO - ISTANZA DI RILASCIO DI CONCESSIONE PER L'OCCUPAZIONE DI AREA DEMANIALE DEL FIUME PO IN COMUNE DI MONTICELLI D'ONGINA (PC) PER USO AGRICOLO - ARCHIVIAZIONE - PROCEDIMENTO PCPPT1909 - PRATICA 20799/2024.

LA DIRIGENTE

VISTI:

- il R.D. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche) e il R.D. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la L. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il D.Lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale); il D.Lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la L.R. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156; la L.R. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la L.R. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la L.R. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico); la L.R. 4/2018 (Disciplina della V.I.A. e dei Progetti);

DATO ATTO che:

- con la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1181 del 23/07/2018 è stato approvato l'assetto organizzativo generale di Arpae di cui alla L.R. n. 13/2015 attribuendo alle Aree Autorizzazioni e Concessioni territorialmente competenti l'adozione dei provvedimenti concessori in materia di demanio idrico;
- sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di Arpae nn. 70/2018, 78/2020, 103/2020 e 39/2021, alla sottoscritta Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Piacenza compete l'adozione del presente provvedimento amministrativo;

PREMESSO che risulta giacente istanza, assunta al protocollo della Direzione Compartimentale del Territorio per le Regioni Emilia Romagna e Marche - Sezione Staccata dei Servizi Demaniali di Piacenza

n. 2346 del 13/06/1995, con la quale il Signor Ancora Alfredo (C.F.: NCRLRD66L12D1500), ha chiesto il rilascio della concessione per l'occupazione dell'area demaniale ubicata in sponda destra del Fiume Po, in Comune di Monticelli d'Ongina (PC), Località fra Tinazzo ed Olza, di circa ha 32.00.00 e censita al N.C.T. del precitato Comune al foglio 41 fronte dei fogli 9-10-11, mappali vari per uso agricolo;

SPECIFICATO che:

- l'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po con Decreto n. 96/2022 del 02/08/2022, ha approvato il Programma d'Azione per l'attuazione della misura M2C4.3 - Investimento 3.3 - "Rinaturazione dell'Area del Po" inserita nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, dove sono previsti interventi ricadenti nelle seguenti categorie, ripristino morfologico, interventi naturalistici e gestione dei sedimenti, per garantire il mantenimento e/o il recupero delle condizioni di equilibrio dinamico dell'alveo, e quindi favorire, ovunque possibile, l'evoluzione naturale del fiume, recuperarne la continuità ecologica e ripristinare ed ampliare le aree naturali fluviali e ripariali;
- la Regione Emilia-Romagna Servizio Difesa del suolo, della costa e bonifica con nota assunta al protocollo Arpaee al n. 201686 del 07/12/2022, poi ribadita e prorogata con altra comunicazione pervenuta con protocollo Arpaee n. 145430 del 25/08/2023, ha trasmesso note dell'Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po, dove si chiede di voler temporaneamente sospendere, fino al 30/06/2024, il rilascio di nuove concessioni o il rinnovo di quelle in essere nelle aree del demanio idrico ricompreso nei siti di intervento individuati nell'ambito del Progetto "Rinaturazione dell'Area del Po";
- AIPo con nota assunta al protocollo Arpaee al n. 139593 del 10/08/2023 ha indetto CdS finalizzata all'approvazione del Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE) dello stralcio prioritario dell'investimento M2C4 I3.3, all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio, alla dichiarazione di pubblica utilità, ai sensi art. 10 e 12 del D.P.R. 327/2001, ed alla revoca delle concessioni demaniali nell'ambito del progetto PNRR M2C4I3.3 – Rinaturazione dell'Area del Po;

RICHIAMATI inoltre gli artt 13, 15 e 19 della LR 7/2004 che dispongono la priorità nei criteri di rilascio concessorio verso gli Enti e i progetti pubblici rispetto ai privati e dispongono la revoca di concessione per progetti di interesse pubblico;

VERIFICATO che:

- l'istanza giacente risulta inevasa;

- agli atti dell'istanza, l'area demaniale richiesta non risulta essere stata autorizzata dal Ministero dei Lavori Pubblici - Magistrato per il Po - Commissione Provinciale per l'incremento delle Coltivazioni arboree sulle pertinenza idrauliche demaniali;
- da controlli con strumenti cartografici che permettono di visualizzare le versioni passate di una mappa in una sequenza temporale, si è riscontrato che l'area demaniale richiesta non è oggetto di coltivazioni;
- l'area oggetto della sopra citata richiesta di concessione protocollo n. 2346 del 13/06/1995, ricade tra le aree interessate dal progetto PNRR d'interesse pubblico succitato;

DATO ATTO, sulla base dell'istruttoria svolta, che la pratica:

- non necessita di nessun recupero dei canoni/indennizzi dovuti, in quanto non vi è prova che ci sia alcuna occupazione dell'area demaniale di cui trattasi;
- non è procedibile in quanto la zona richiesta dall'istanza ricade in una più ampia area oggetto di progetto di interesse pubblico;

RESO NOTO che:

- la Responsabile del procedimento è Chiara Melegari, Titolare dell'Incarico di Funzione ARPAE "Polo specialistico Demanio Idrico Suoli - Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest";
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di Arpae Emilia-Romagna, con sede in Bologna, via Po n. 5 ed il responsabile del trattamento dei medesimi dati è la sottoscritta Dirigente Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni dell'Arpae di Piacenza;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile sul sito web dell'Agenzia www.arpae.it;

DATO ATTO che, ai sensi di quanto previsto all'art. 6 bis L.241/1990, nei confronti della Responsabile del procedimento e della Dirigente firmataria non sussistono situazioni di conflitto di interessi, nemmeno potenziale;

CONSIDERATO che non ricorrono motivi ostativi alla chiusura del procedimento PCPPT1909 e all'archiviazione del relativo fascicolo contenente l'istanza di concessione assunta al protocollo n. 2346 del 13/06/1995 della Direzione Compartimentale del Territorio per le Regioni Emilia Romagna e Marche -

Sezione Staccata dei Servizi Demaniali di Piacenza, in quanto l'area è interessata dal progetto PNRR sopra riportato e per esso ricade nei dettami dell'art 15 della L.R. 7/2004 che vede le aree demaniali concesse con preferenza per finalità pubbliche;

DETERMINA

sulla base di quanto stabilito in premessa, parte integrante della presente determinazione :

- a) di disporre** la chiusura del procedimento PCPPT1909 e l'archiviazione della relativa pratica;
- b) di notificare il presente atto** al Signor Ancora Alfredo mediante raccomandata con ricevuta di ritorno;
- c) di rendere noto che:**
 - ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si provvederà alla pubblicazione ai sensi del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae;
 - il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione e della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae;
- d) di dare infine atto che** avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione ai sensi dell'art. 133 comma 1 lettera b) del D.Lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla data di notificazione del presente provvedimento al Tribunale delle Acque Pubbliche e al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli art 140 e 143 e 144 del R.D. n. 1775 del 1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa sempre nei termini di 60 giorni dalla data di notificazione del presente provvedimento oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla medesima data.

La Dirigente Responsabile del S.A.C. di Piacenza

dott.a Anna Callegari

(originale firmato digitalmente)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.